

BOLLETTINO DI ARCHEOLOGIA ON LINE

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

XII, 2021/4
VOLUME SPECIALE

IL RINNOVATO MUSEO OSTIENSE
PRIMA PARTE: IL PROGETTO SCIENTIFICO

PAOLA GERMONI*

IL PERCORSO MUSEALE

Richiamare l'idea della città e della sua periferia e restituire il senso di un centro urbano e del territorio circostante sono stati i capisaldi da cui ha preso avvio il progetto scientifico e quindi l'organizzazione dei contenuti dello spazio Museo, che viene articolato in 6 settori tematici suddivisi in 12 sale. La riapertura di una sala dedicata in larga parte alla pittura (la XII), ha portato la superficie espositiva complessiva ad oltre 700 metri quadri. Per quanto il Museo sia ampliato di 200 metri quadri rispetto all'assetto precedente, l'esigenza di consentirne una maggiore godibilità e la sottolineatura, mediante "pareti di accento", del particolare significato di alcune di esse, hanno reso cruciale l'individuazione delle opere da inserire e/o eliminare, tanto che l'argomento è stato tra i più dibattuti. L'operazione di selezione è stata improntata all'esigenza di una grande sintesi, dovuta alle ragioni di spazio di cui sopra e dunque le scelte adottate s'intendono limitate prevalentemente a pezzi identitari e ineludibili, cui si aggiungono reperti significativi o già esposti nella non brevissima vita del Museo, oppure funzionali ad illustrare un racconto museale improntato alla coerenza espositiva e alla chiarezza dei contenuti.

Da tempo si ragionava su quali fossero i temi in cui incanalare il racconto in un nuovo percorso di visita, anche con soluzioni minimali calibrate su modeste risorse economiche. Questa "incubazione" ha consentito, in occasione dei finanziamenti CIPE, di maturare proposte comunque condivise, in quanto già ragionate non solo in rapporto al sistema museale diffuso (Nuovo Antiquarium, Grottoni, *Horrea Epagathiana*, Teatro, portico con sarcofagi e piazzole dei marmi di cava), ma anche con il sistema omogeneo di pannelli installati nell'intera area archeologica di Ostia, teso alla presentazione degli aspetti principali della città stessa.

Cardine dell'inquadramento metodologico è stato il "tradurre", attraverso i temi trattati e le opere esposte, l'organizzazione della città e la sua storia, dando spazio anche al linguaggio artistico divenuto forma espressiva di gruppi sociali legati non solo al governo, ma anche alle molteplici attività imprenditoriali che contraddistinguevano la società ostiense antica.

L'esposizione ha seguito criteri diversi, con scelte che di volta in volta hanno privilegiato: la cronologia (ritratti, rivestimenti), il contesto (area sacra repubblicana, Isola Sacra) e la funzione (culti, scultura funeraria, arredi). Il percorso prevede la seguente successione di spazi tematici (fig. 1):

Sezione Prima - Introduzione al Parco archeologico e Multimedia

Sala I: Introduzione al Parco archeologico e al Museo

Sala II: Multimedia

Sezione Seconda - Le origini e l'età repubblicana

Sala III: Il *castrum*

Sala IV: L'area sacra di via della Foce

Sezione Terza - La città

Sala V: Il potere centrale

Sala VI: Spazi civici e monumenti pubblici

Sala VII: La gente

Sezione Quarta - Le religioni e i culti

Sala VIII: Le religioni e i culti

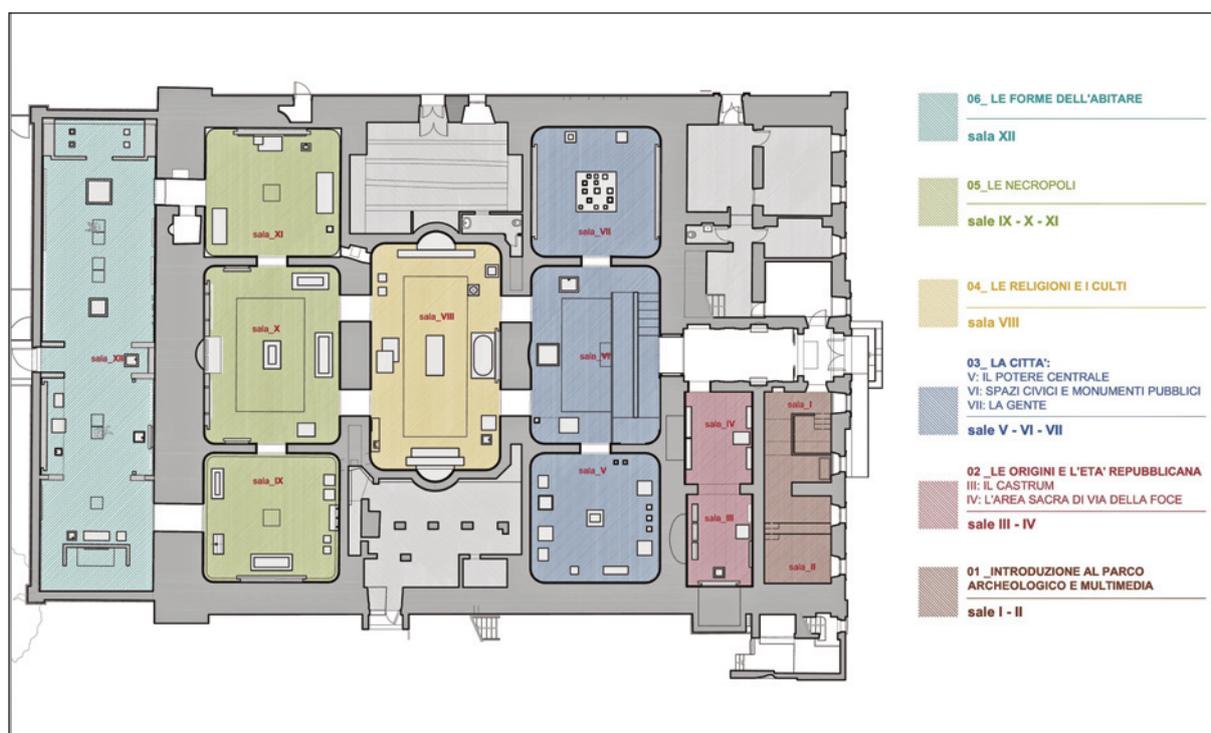
Sezione Quinta - Le necropoli

Sale IX e X: Le necropoli del territorio

Sala XI: I contesti di Isola Sacra

Sezione Sesta - Le forme dell'abitare

Sala XII: Le forme dell'abitare



1. MUSEO OSTIENSE, PLANIMETRIA CON SETTORI TEMATICI (Studio Balletti&Sabbatini)

*Funzionario archeologo - Parco archeologico di Ostia antica
paola.germoni@beniculturali.it